

B.V. Maria, madre della Chiesa (memoria)

LUNEDÌ 1 GIUGNO

IX settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Ecco l'aurora
che precede il giorno,
ecco la madre vergine,
la donna promessa
all'inizio dei secoli,
Coei che ha posto la sua dimora
nel volere del Padre.*

*Né paura, né rifiuto
portano turbamento
all'opera della grazia,
il suo cuore è pieno
di ineffabile attesa,
offrendo a Dio il silenzio
in cui la Parola abita.*

*Ecco la Vergine sposa,
Maria, serva e sovrana,*

*che porta nel segreto
la salvezza del mondo;
il sangue di Cristo
l'ha riscattata,
ma di esso lei è la sorgente.*

Salmo CF. SAL 86 (87)

Sui monti santi
egli l'ha fondata,
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore
di Giacobbe.

Di te si dicono cose gloriose,
città di Dio!

Si dirà di Sion:
«L'uno e l'altro
in essa sono nati

e lui, l'Altissimo,
la mantiene salda».
Il Signore registrerà
nel libro dei popoli:

«Là costui è nato».
E danzando canteranno:
«Sono in te
tutte le mie sorgenti».

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé (*Gv 19,26-27*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Noi ti lodiamo per i tuoi doni, Dio di misericordia e di fedeltà.**

- Perché ci hai donato in Maria una compagna nel nostro cammino di fede, una maestra che ci insegna a custodire nel segreto del cuore la tua Parola e meditarla ogni giorno.
- Perché ci hai rivelato in Maria quello stile che forma il vero discepolo, la capacità dell'ascolto, del silenzio e della umiltà.
- Perché hai messo al nostro fianco Maria, una madre che sa consolare, condividere gioie e sofferenze, intercedere e avere compassione.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SEDULIO

Salve, Madre Santa: tu hai dato alla luce il Re,
che governa il cielo e la terra per i secoli in eterno.

COLLETTA

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

Perdona, o Padre, le colpe dei tuoi figli, e poiché non possiamo salvarci con le nostre opere, interceda per noi la Vergine Maria, madre del tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA GEN 3,9-15.20

Dal libro della Genesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». ¹⁰Rispose:

«Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». ¹¹Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». ¹²Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». ¹³Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

¹⁴Allora il Signore Dio disse al serpente:

«Poiché hai fatto questo,
maledetto tu fra tutto il bestiame
e fra tutti gli animali selvatici!
Sul tuo ventre camminerai
e polvere mangerai
per tutti i giorni della tua vita.

¹⁵Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

²⁰L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi. – *Parola di Dio.*

oppure AT 1, 12-14

Dagli Atti degli Apostoli

[Dopo che Gesù fu assunto in cielo, gli apostoli] ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino

a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato.

¹³Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo.

¹⁴Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 86 (87)

Rit. Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!

Sui monti santi egli l'ha fondata;

²il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe. Rit.

³Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!

⁵Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro in essa sono nati e lui, l'Altissimo, la mantiene salda». Rit.

⁶Il Signore registrerà nel libro dei popoli:

«Là costui è nato».

⁷E danzando canteranno:

«Sono in te tutte le mie sorgenti». Rit.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vergine felice

che hai generato il Signore;

beata Madre della Chiesa, che fai ardere in noi

lo Spirito del tuo Figlio Gesù Cristo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO GV 19,25-34

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ²⁵stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.

²⁶Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!».

²⁷Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

²⁸Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». ²⁹Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. ³⁰Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

³¹Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un

giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. ³²Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. ³³Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ³⁴ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ci soccorra, o Padre, l'immenso amore del tuo unico Figlio, che nascendo dalla Vergine non diminuì, ma consacrò l'integrità della Madre, e liberandoci da ogni colpa ti renda gradito il nostro sacrificio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio della Beata Vergine Maria

pp. 330-332

ANTIFONA ALLA COMUNIONE cf. Lc 11,27

Beata la Vergine Maria,
che ha portato in grembo il Figlio dell'eterno Padre.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, che ci hai nutriti dei tuoi sacramenti nel gioioso ricordo della beata Vergine Maria, fa' che sul suo esempio collaboriamo fedelmente al mistero della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

Ai piedi della croce

Al termine della terza sessione del concilio Vaticano II, il 21 novembre 1964, san Paolo VI proclamò la Vergine Maria «Madre della Chiesa», richiamando così lo stretto legame tra colui che prese la carne da questa figlia d'Israele, il Cristo, e il suo Corpo, la Chiesa. «Questo nome – così dice il papa nella sua allocuzione – rientra certamente nel solco della vera devozione a Maria, perché si fonda saldamente sulla dignità di cui Maria è stata insignita in quanto Madre del Verbo di Dio incarnato [...]. Dunque Maria, come Madre di Cristo, è da ritenere anche Madre di tutti i fedeli e i pastori, vale a dire della Chiesa. [...] Lei che ci ha dato un giorno Gesù, fonte della grazia soprannaturale, non può non rivolgere la sua funzione materna alla Chiesa, specialmente in questo tempo in cui la Sposa di Cristo si avvia a compiere con più alacre zelo la sua missione salutare». L'11 febbraio 2018 papa Francesco ha esteso alla Chiesa universale la celebrazione di questa memoria, collocandola nel calendario il lunedì dopo la solennità della Pentecoste. E, in questo contesto liturgico, la figura di Maria assume un significato particolare, sottolineato anche dalla scelta dei testi scritturistici, in particolare At 1,12-14 e Gv 19,25-34. In ambedue i testi possiamo cogliere come la Madre di Gesù sia messa in relazione sia con il Figlio, sia con i suoi discepoli. E in questa sua particolare posizione, Maria insegna alla comunità dei credenti

ciò che è essenziale per testimoniare e rendere presente la forza e la luce dell'evangelo di Cristo nella storia e nel mondo fino al giorno del suo ritorno.

Il libro degli Atti, al capitolo 2, ci presenta la prima comunità dei discepoli di Gesù dopo l'effusione dello Spirito Santo, radunata a Gerusalemme, perseverante nella preghiera e nello spezzare il pane, saldamente ancorata sulla Parola di Dio, segno di comunione, di condivisione e di gioia (cf. At 2,42-47). Ma al capitolo 1, subito dopo l'ascesa di Gesù al cielo, ci viene offerta un'altra icona della Chiesa di Gerusalemme. Così scrive Luca: «Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui» (1,14). Maria, come ci ricorda il prefazio di questa memoria liturgica, «immagine e modello della Chiesa orante, si unì alla preghiera degli apostoli nell'attesa dello Spirito Santo». La Madre di Gesù, proprio lei che aveva già ricevuto questo dono al momento dell'annuncio dell'angelo, ora si fa umile compagna di cammino di ogni credente, indicando l'atteggiamento giusto per poter vivere nell'attesa del ritorno del Signore Gesù. È l'atteggiamento della preghiera vigilante che permette di accogliere il dono dello Spirito e di camminare nella storia per discernere i segni della presenza del Signore, quei segni che ci orientano sempre alla sua venuta.

«Ai piedi della croce, – prega ancora il prefazio di questa memoria – per il testamento d'amore del tuo Figlio, [Maria] estese la sua maternità a tutti gli uomini, generati dalla morte di Cristo per

una vita che non avrà mai fine». Questa comunione che si attua ai piedi della croce ci è rivelata dalle parole che Gesù morente rivolge alla madre e al discepolo amato: «Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco tuo figlio!”. Poi disse al discepolo: “Ecco tua madre!”. E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé» (Gv 19,26-27). Questa parola, pronunciata da Gesù sulla croce prima di morire, crea la comunità dei credenti perché diventa luogo di riconciliazione e ridà la possibilità di un’autentica comunione. Ed è per noi una rivelazione: la vera comunione è ai piedi della croce, quando ciascuno di noi è donato all’altro, è donato dall’amore di Cristo, dalla forza della sua parola. E questo dono precede la nostra capacità di donarci l’uno all’altro. Ma segno di questa comunione è Maria, che è donata come madre al discepolo amato. Accogliendola nella «sua casa», il discepolo potrà sempre scorgere in questa presenza umile e discreta la fonte della sua fede e il modello di ogni sequela. «Stia ella così nelle nostre case, madre di ogni fedeltà, di ogni tenerezza. Stia ella così nella casa del mondo, terra di infinita fecondità. Ecco la prima chiesa nata dal legno della croce» (dalla Via crucis di Bartolomeo I).

Signore Gesù, ai piedi della croce tu hai donato ai tuoi discepoli tua madre e con lei ci hai resi la tua famiglia, tuoi fratelli e figli dell’unico Padre celeste. La presenza umile e silenziosa di Maria, tua e nostra Madre, ci educi all’attesa vigilante e nell’ascolto perseverante della tua parola e, nella preghiera, rafforzi al nostra fede.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani

Giustino il Filosofo e compagni, martiri a Roma (165 ca.).

Ortodossi e greco-cattolici

Demetrio Donskoj, principe di Mosca (1389).

Copti ed etiopici

Ingresso di Cristo in Egitto.